

## Trieste o Palermo?

**Si chiude domani il nostro Referendum d'estate - Migliaia di tagliandi A quali delle due città i lettori daranno le maggiori preferenze?**

# Parlano le città in gara

**Paolo Bevilacqua**

SINDACO DI PALERMO

**N**ON POSSO NASCONDERE — è stata la prima esclamazione del sindaco di Palermo, Paolo Bevilacqua, quando gli abbiamo comunicato che il capoluogo siciliano sarebbe sceso in gara per Giga-Vacanza e non per Giga-Città, che era invece la sua intuizione iniziale e di spesso a mettercela tutta perché votando a facendo voter bene, due vostri lettori possono esser presto tra noi».

Bevilacqua ha colto al volo l'importanza propagandistica del concorso, anche perché questo intuito un certo senso fa parte del suo mestiere: benché infatti sia sindaco di pochi mesi, appena dopo aver ricevuto da me le teme di destra presto lasciava la carica di presidente dell'Azienda di turismo e soggiorno della città. Il che spiega l'entusiasmo con cui prende a far propaganda per Palermo.

«Palermo non è soltanto — aggiunge infatti subito Bevilacqua — il più importante capoluogo della Sicilia, ma è anche assolutamente il più interessante, offrendo moltissimi aspetti culturali, artistici, storici e sociali dell'intera Isola. Ma la Palermo del fenice e degli arabi, dei normanni e degli spagnoli, teatro di cento dominazioni e insieme cuore di una autonoma, singolarissima civiltà, riesce anche ad essere una città mondiale, senza però essere una parrocchia. Stanca di essere più esclusa dal paese, l'Aspro, sono certamente tra le spiagge più belle e affascinanti d'Italia, e per di più con il più azzurro mare del mondo; San Martino delle Scale poi, e il Pellegrino che domina la città, e le vicine Madonne, certamente i mondi più adatti per un'amena vacanza, soprattutto per i vicini milioni di turisti europei che le sono vicini».

«Nell'elenco altri vantaggi e altre occasioni offerte da un soggiorno a Palermo — come non mettere in cartellina una visita alle stupende testimonianze artistiche dell'epoca arabo-normanna, un giro per le Ville settecentesche, uno spettacolo all'Opera dei Pupi, una capienza nelle botteghe artigiane e ai mercati della città».

Bevilacqua ad un tratto, e quasi con timidezza, sbotta: «E poi, il turista non si prende anche per la gola? Bene, se è così, ed io credo che sia davvero così, siamo a cavalluccio: la gastronomia palermitana è giustamente tra le più ricche, divertenti, gustose e quindi rinomata d'Italia».

«Palermo — è una città fisologamente turistica e in Sicilia certamente una delle naturali regioni turistiche d'Italia: con Palermo, infatti, anche Taormina, Messina, Siracusa, Agrigento, Erice, le Eolie sono mentre il ambito del turismo in Sicilia, e da Palermo ogni altro luogo della Sicilia è praticamente a portata di mano. Per scegliere Palermo — come diceva il generale — bisogna volgere un cordiale saluto a Giga-Vacanza, e non sono certo, non ne sfuggirà nemmeno uno».

**Giorgio Frasca Polara**

Nella prima foto in alto: l'entrata a Trieste da Barcola. Nell'altra, una veduta aerea della Cala e dell'antico centro di Palermo.



● Posillipo minacciata dal cemento ● I protagonisti: Ilija Sipalic ● Ancora troppe le vittime del mare

### I SUPERSONICI DI CHIANCIANO

Cara Unità, in questi ultimi tempi nella zona di Chianciano si sono iniziati i voli di aerei super veloci, che provocano delle scosse e pressionanti detonazioni molto simili a quelle prodotte dallo scoppio di bombe ad alto potenziale.

Essendo questa una rurale stazione climatica di cui, purtroppo, pochi gli ospiti turistici che ci sono, cercano notevoli sacrifici, sono venuti qui per distendere i loro feriti e trovare un sereno e meritato riposo. Siccome l'inconveniente lamentato si ripete quasi giornalmente e con crescente peggioramento, anche durante le ore notturne, molti turisti pensano già di fare le valigie per portarsi in altri luoghi ritenuti più tranquilli onde non peggiare le loro condizioni di salute, specialmente i carabinieri che purtroppo non sono pochi.

Questa depredabile eventualità danneggierebbe economicamente tutti coloro che dall'incremento del turismo tragono motivo di lavoro e di vita. Possibile che i Comandi responsabili non riescano a spostare il teatro della loro

manovra in altri spazi aerei che non sovrastino località turistiche, formali e climatiche di grande interesse nazionale? È auspicabile una chiarificazione e precisa richiesta in tal senso da parte delle autorità locali e centrali alle competenti istanze militari.

#### LETTERA FIRMATA

(Chianciano Terme - Siena)

### SALUTI DALLA JUGOSLAVIA

Fiume, 17 agosto 1966

Cara Unità, cari compagni, come potrete constatare, è stato proprio «l'Unità-racanze» a farmi scoprire la Jugoslavia come Paese turistico per trasferire i turisti, e sono sicuro di non essere il solo che è stato e rimane attirato dalla nostra pagina estiva.

Delle due: o tif. ha riferito impropriamente parole di queste frate: o padre Erbisti, dovrà una cosa non reale. Ma allora, a chi lo porta, in realtà, sono questi soli, il suddetto padre?

EMILIO SARZI AMADE'

Dal giornale di Fiume, stampato in lingua italiana, «La roba del popolo», ho appreso che i passeggeri medici di questa città di 250 mila abitanti, circa mezzo milione, sono scesi nelle piazze sostando a volte decine di pullman. L'ondata di italiani è all'apice, sembra di essere in Italia: targhe e dialetti di tutte le nostre regioni.

Purtroppo non ho trovato posto in albergo. Fortunatamente ho però trovato una

casa privata, con bagno e una stanza tutta per me, per i 1.000 lire al giorno. La famiglia che mi ospita è molto gentile e non posso dire che bene di tutto: dal ritmo al mare, al distanziamento della civiltà, di come siamo accolti noi italiani in ogni posto.

A me non resta che ringraziare «l'Unità-racanze» che ha contribuito a farmi conoscere questo e altri Paesi socialisti, anche soltanto attraverso i suoi articoli. E' proprio il caso di non dire «ad-

# L'Unità vacanze

**Da dieci anni «colonia di vacanza» degli inglesi...**

## Alghero ha puntato sulla carta del turismo «medio»

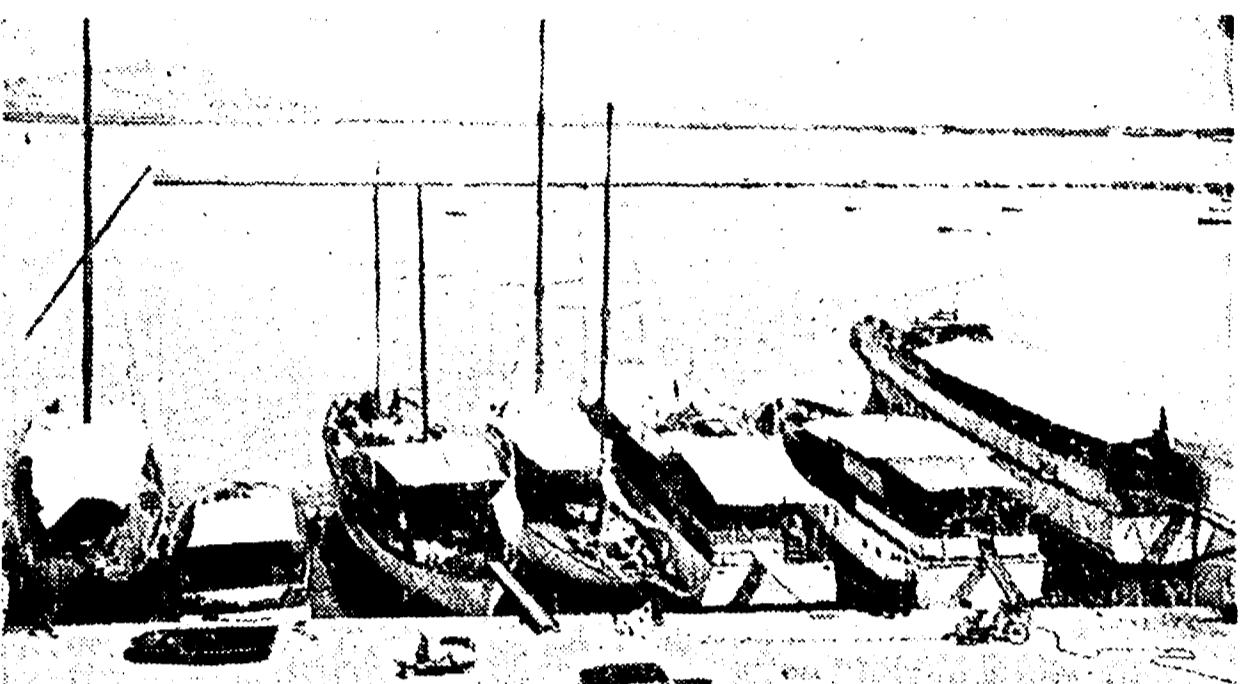
**L'saggezza della cittadina sarda le ha evitato il pericolo di diventare centro di villeggiatura solo per ricchi L'aeroporto di Fertilia collegato con Londra - Prezzi favorevoli - I campeggi di Porto Conte e di Maristella**

### DALL'INVIAITO

ALGHERO (Sardegna), agosto

Il crocifisso di ciechi da cui è nata la moderna Alghero è assai complesso. Le disfrazioni investono addirittura l'origine del nome, che secondo alcuni deriverebbe dal latino «Argarium», a indicare le grandi quantità di erbe marine depilate che venivano usate per altri usi: altri sarebbero la tradizione dell'arabo «Al Gar» il castello. In effetti, fortezze dell'epoca preistorica a cominciare dal nuraghe di Palmavera, e torri di guardia e d'avvistamento compiono la disperata spartizione lungo questa fascia della costiera occidentale sarda.

Ad Anguili Ruju è venuta addirittura alla luce una necropoli dell'epoca eneolitica, con una formidabile densità di suppellettili di terreno, ossia oggetti che hanno probabilmente schierato di insigni studiosi. I genovesi capirono ad Alghero verso il 1300, erendo attorno alla città in un poderoso sistema di torrioni fortificati che tuttora non ha sostituito, fermo lontano gli spagnoli, sorgessi qui di lì a poco per dare inizio a una lunga dominazione: catalani sono i bastioni e l'architettura del vecchio centro, catalano antico è la lingua parlata dagli algheresi, stile gotico-aragonese è la cattedrale, nella quale fece successivamente



ristorante potevano dare alla testa: c'era il pericolo che ci si inebriasse nella prospettiva di facili ma precari guadagni puntando su una clientela spacciata ma certamente di scarsa durata, insomma di insigni studiosi. I genovesi capirono ad Alghero verso il 1300, erendo attorno alla città in un poderoso sistema di torrioni fortificati che tuttora non ha sostituito, fermo lontano gli spagnoli, sorgessi qui di lì a poco per dare inizio a una lunga dominazione: catalani sono i bastioni e l'architettura del vecchio centro, catalano antico è la lingua parlata dagli algheresi, stile gotico-aragonese è la cattedrale, nella quale fece successivamente



### QUADRI ESPOSTI NELLE STRADE

Le quattro per le strade ad Arginella di Bordighera. Un gruppo di pittori bordighesi: Cammi, Gaudino, Gatti, Allara, Gaglioli, Fusani, Paginì, Durbetti, Baratta, Perino, Odèto, Flugge, Cavalli, Truzzi, Minici, Ciacio, Pietra, Cavazzani, sono a un solo espositore e presenti di tutti i giorni. La mostra si tiene lungo la via dell'Aurelia, nel giardino del pittore Marcello Cammi. I quadri sono appesi ai muri delle case, appoggiate ai muri del viale, banchiere compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

Le città contano una ventina d'alberghi e mezza dozzina di pensioni. Trascurando la «prima categoria», i prezzi medi vanno da 3 a 5 mila lire. A Porto Conte — 12 chilometri da Alghero — sono 12 mila lire, due campeggi ottimamente attrezzati, in piante freschissime. In battigia a meno di dieci metri dalle tende. In quello di Porto Conte sono disponibili bungalow per quattro persone, letti sovrapposti, lavabili, innumerevoli camere doppie, da 1000 a 2500 lire. Circa 120 appartamenti di Alghero offrono il postolotto a mille lire, biancheria compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

La città è bella, suggestiva e affascinante come ogni luogo dove la vicenda storica ha lasciato tracce imponenti, colline di motivi d'attrazione e d'interesse, fiata di zone ver-

di sue prove anche qualche architetto barocco del Savoia.

Ma forse non è il momento di rompersi il capo in un simile balamme storico, tanto più che arabi, spagnoli e piemontesi sembrano aver definitivamente abbandonato la sarda, e a vantaggio di nuovi «invasori», questa volta pacifici tranquilli, bonaccioni, senza smisiane di conquista e perciò graditi e simpatici. Da una decina d'anni, Alghero è diventata «colonia» del turismo inglese.

La strada di Fertilia, con la galleria di Larderia, è una sorta di salone settimanale di quadri esposti.

Quattro per le strade ad Arginella di Bordighera. Un gruppo di pittori bordighesi: Cammi, Gaudino, Gatti, Allara, Gaglioli, Fusani, Paginì, Durbetti, Baratta, Perino, Odèto, Flugge, Cavalli, Truzzi, Minici, Ciacio, Pietra, Cavazzani, sono a un solo espositore e presenti di tutti i giorni. La mostra si tiene lungo la via dell'Aurelia, nel giardino del pittore Marcello Cammi. I quadri sono appesi ai muri delle case, appoggiate ai muri del viale, banchiere compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

La città conta una ventina d'alberghi e mezza dozzina di pensioni. Trascurando la «prima categoria», i prezzi medi vanno da 3 a 5 mila lire. A Porto Conte — 12 chilometri da Alghero — sono 12 mila lire, due campeggi ottimamente attrezzati, in piante freschissime. In battigia a meno di dieci metri dalle tende. In quello di Porto Conte sono disponibili bungalow per quattro persone, letti sovrapposti, lavabili, innumerevoli camere doppie, da 1000 a 2500 lire. Circa 120 appartamenti di Alghero offrono il postolotto a mille lire, biancheria compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

La città è bella, suggestiva e affascinante come ogni luogo dove la vicenda storica ha lasciato tracce imponenti, colline di motivi d'attrazione e d'interesse, fiata di zone ver-

di sue prove anche qualche architetto barocco del Savoia.

Ma forse non è il momento di rompersi il capo in un simile balamme storico, tanto più che arabi, spagnoli e piemontesi sembrano aver definitivamente abbandonato la sarda, e a vantaggio di nuovi «invasori», questa volta pacifici tranquilli, bonaccioni, senza smisiane di conquista e perciò graditi e simpatici. Da una decina d'anni, Alghero è diventata «colonia» del turismo inglese.

La strada di Fertilia, con la galleria di Larderia, è una sorta di salone settimanale di quadri esposti.

Quattro per le strade ad Arginella di Bordighera. Un gruppo di pittori bordighesi: Cammi, Gaudino, Gatti, Allara, Gaglioli, Fusani, Paginì, Durbetti, Baratta, Perino, Odèto, Flugge, Cavalli, Truzzi, Minici, Ciacio, Pietra, Cavazzani, sono a un solo espositore e presenti di tutti i giorni. La mostra si tiene lungo la via dell'Aurelia, nel giardino del pittore Marcello Cammi. I quadri sono appesi ai muri delle case, appoggiate ai muri del viale, banchiere compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

La città è bella, suggestiva e affascinante come ogni luogo dove la vicenda storica ha lasciato tracce imponenti, colline di motivi d'attrazione e d'interesse, fiata di zone ver-

di sue prove anche qualche architetto barocco del Savoia.

Ma forse non è il momento di rompersi il capo in un simile balamme storico, tanto più che arabi, spagnoli e piemontesi sembrano aver definitivamente abbandonato la sarda, e a vantaggio di nuovi «invasori», questa volta pacifici tranquilli, bonaccioni, senza smisiane di conquista e perciò graditi e simpatici. Da una decina d'anni, Alghero è diventata «colonia» del turismo inglese.

La strada di Fertilia, con la galleria di Larderia, è una sorta di salone settimanale di quadri esposti.

Quattro per le strade ad Arginella di Bordighera. Un gruppo di pittori bordighesi: Cammi, Gaudino, Gatti, Allara, Gaglioli, Fusani, Paginì, Durbetti, Baratta, Perino, Odèto, Flugge, Cavalli, Truzzi, Minici, Ciacio, Pietra, Cavazzani, sono a un solo espositore e presenti di tutti i giorni. La mostra si tiene lungo la via dell'Aurelia, nel giardino del pittore Marcello Cammi. I quadri sono appesi ai muri delle case, appoggiate ai muri del viale, banchiere compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

La città è bella, suggestiva e affascinante come ogni luogo dove la vicenda storica ha lasciato tracce imponenti, colline di motivi d'attrazione e d'interesse, fiata di zone ver-

di sue prove anche qualche architetto barocco del Savoia.

Ma forse non è il momento di rompersi il capo in un simile balamme storico, tanto più che arabi, spagnoli e piemontesi sembrano aver definitivamente abbandonato la sarda, e a vantaggio di nuovi «invasori», questa volta pacifici tranquilli, bonaccioni, senza smisiane di conquista e perciò graditi e simpatici. Da una decina d'anni, Alghero è diventata «colonia» del turismo inglese.

La strada di Fertilia, con la galleria di Larderia, è una sorta di salone settimanale di quadri esposti.

Quattro per le strade ad Arginella di Bordighera. Un gruppo di pittori bordighesi: Cammi, Gaudino, Gatti, Allara, Gaglioli, Fusani, Paginì, Durbetti, Baratta, Perino, Odèto, Flugge, Cavalli, Truzzi, Minici, Ciacio, Pietra, Cavazzani, sono a un solo espositore e presenti di tutti i giorni. La mostra si tiene lungo la via dell'Aurelia, nel giardino del pittore Marcello Cammi. I quadri sono appesi ai muri delle case, appoggiate ai muri del viale, banchiere compresa e, in alcuni casi, con l'intero alloggio a disposizione.

I

La città è bella, suggestiva e affascinante come ogni luogo dove la vicenda storica ha lasciato tracce imponenti, colline di motivi d'attrazione e d'interesse, fiata di zone ver-

di sue prove anche qualche architetto barocco del Savoia.

Ma forse non è il momento di rompersi il capo in un simile balamme storico, tanto più che arabi, spagnoli e piemontesi sembrano aver definitivamente abbandonato la sarda, e a vantaggio di nuovi «invasori», questa volta pacifici tranquilli, bonaccioni, senza smisiane di conquista e perciò graditi e simpatici. Da una decina d'anni, Alghero è diventata «colonia» del turismo inglese.

La strada di Fertilia, con la galleria di Larderia, è una sorta di salone settimanale di quadri esposti.

Quattro per le strade ad Arginella di Bordighera. Un gruppo di pittori bordighesi: Cammi, Gaudino, Gatti, Allara, Gaglioli, Fusani, Paginì, Durbetti, Baratta, Perino, Odèto